

La Regione incarica l'Arpal. Palloncini di protesta a Staglieno

Antenne, al via il censimento

La Regione muove un altro scacco ai ripetitori dei telefonini. Due ordini del giorno approvati ieri all'unanimità dal consiglio di via Fieschi, impegnano infatti la giunta a dotare l'Agenzia regionale per l'ambiente degli strumenti e degli uomini necessari per fare un preciso censimento delle antenne e per controllare tutti gli impianti già installati, eventualmente sanando le situazioni contrarie alle leggi. I documenti presentati sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione rivolgono anche un fermo invito ai Comuni a sospendere per il momento ogni autorizzazione relativa a nuovi ripetitori.

Questo almeno fino a quando non entrerà in vigore una nuova legge regionale che regolamenti la materia. E al fine di fornire ai cittadini informazioni esatte circa la quantità delle antenne già presenti su tetti e terrazzi cittadini, oltre ai reali rischi che tali impianti possono comportare per la salute.

Intanto contro le antenne selvagge

scendono in piazza anche i bambini. Decidono di piantarla con i ripetitori dei telefonini e di piantare piuttosto degli alberelli nel loro quartiere. L'appuntamento è per domenica 21 marzo, «Festa della Primavera», che i bambini della Valbisagno vogliono celebrare interrando le radici di alcune pianticelle (cui daranno anche i loro nomi) nei giardini «Cavagnaro», all'uscita dal casello di Genova Est.

La giornata tutta dedicata ai più piccini e organizzata dai comitati civici «Lamia Terra», «Per Staglieno» e «Amici della Piastra» punterà infatti al risanamento della zona per renderla più vivibile proprio da parte dei bambini, che chiederanno maggior tutela della loro salute con una serie di gesti simbolici. Oltre al nuovo alberello che dovrà crescere in quei giardini senza spazi verdi, i bambini lanceranno in aria anche tanti palloncini colorati per chiedere un cielo più pulito e libero anche dall'inquinamento delle onde emesse dai ripetitori.

red.g.